



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

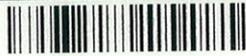
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

SCARICATO

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Prot. n. Regione Autonoma della Sardegna
DG Pianificazione Urbanistica Territoriale
Prot. Uscita del 12/11/2012
nr. 0063512/Determinazione/5060
Classifica XII.6.1
04-02-00

Cagliari,



> Al Sig. Sindaco del Comune di Ilbono
08040 ILBONO (OG)

Oggetto: Comune di Ilbono – Deliberazione del C.C. n. 27 del 25/09/2012 - Variante al PUC per la riclassificazione di parte della Zona F4 in Zona Agricola.

Trasmissione Determinazione n. 5060 /DG del 12 NOV. 2012

Con riferimento alla Deliberazione del C.C. n. 27 del 25/09/2012 si trasmette la determinazione in oggetto concernente l'esito della verifica di coerenza di cui all'art. 31 della L.R. 7/2002.

Il Direttore Generale

Ing. Marco Melis

Dir. Serv. Pian.: Ing. Giuseppe Biggio
Resp. Settore: Ing. A. Manca
Segr. CTRU: Dott. A. Granitzio
Funz. tecn.: Ing. G. B. Demelas



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

DETERMINAZIONE N. 5060/SC DEL 12 NOV. 2012

Oggetto: Comune di Ilbono.
Deliberazione del C.C. n. 27 del 25/09/2012 – Verifica di coerenza – Variante al PUC per la riclassificazione di parte della Zona F4 in Zona Agricola.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. del 7 gennaio 1977 n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori Regionali;
- VISTA la L.R. del 13 novembre 1998 n. 31 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme per la disciplina del personale regionale e per l'organizzazione degli uffici della Regione;
- VISTO Il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. P 29841/45 del 22.11.2011 con il quale al sottoscritto sono state riconfermate le funzioni di Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia;
- VISTA la L.R. del 20 dicembre 1989 n. 45 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO l'art. 31 della L.R. 11.04.02, n. 7 che prevede la verifica di coerenza degli atti di pianificazione urbanistica generale degli Enti Locali con gli strumenti sovraordinati, di governo del territorio e con le direttive regionali in materia urbanistica;
- VISTO il D.P.G.R. N. 3885/DecP/84 del 20 luglio 2009 con il quale è stato ricostituito il C.T.R.U.
- VISTA la variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Ilbono, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 25/09/2012;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

DETERMINAZIONE N. **5060** /DG
DEL **12 NOV. 2012**

VISTA la relazione istruttoria dell'Ufficio;

VISTO il parere del Comitato tecnico regionale per l'urbanistica riunitosi in data 23/10/2012;

DETERMINA

Art. 1) La variante allo strumento urbanistico del Comune di Ilbono, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 25/05/2012, è rimessa all'Amministrazione comunale.

Art. 2) L'Amministrazione comunale dovrà provvedere alla rimozione dei vizi evidenziati ed alla correzione ed integrazione dell'atto di pianificazione come di seguito specificato:

- siano esplicitate le motivazioni della variante in relazione alla necessità di garantire le condizioni necessarie per la effettiva attuabilità della zona F4 residua, nonché per consentirne la trasformazione con interventi sostenibili sotto il profilo ambientale e paesaggistico.
- i dati relativi ai mappali della zona F4 riportati nella *Tabella superfici stato attuale* dell'*Allegato B1* siano resi coerenti con quelli riportati nella *tavola 2: Stralcio del PUC sovrapposto al catastale - stato attuale*;
- siano forniti gli studi specialistici che hanno portato alla ripermetrazione delle sottozone E2 ed E5;
- le norme di attuazione siano rese coerenti con l'art. 13bis, comma 3 della LR 4/2009 nella parte relativa all'indice fondiario;
- sia indicato l'indice fondiario massimo della zona F4.

Art. 3) Il procedimento di cui all'art. 31 della LR 7/2002 è sospeso.

Art. 4) A partire dalla data di presentazione da parte della Amministrazione Comunale delle integrazioni richieste decorreranno nuovamente i novanta giorni previsti dall'art. 31 della L.R. 7/2002, così come modificato dall'art. 8, comma 9, della L.R. 1/2011.

Il Direttore Generale

Ing. Marco Melis

Dir. Serv. Pian.: Ing. Giuseppe Biggio
Resp. Settore: Ing. A. Manca
Segr. CTRU: Dott. A. Granitzio
Funz. tecn.: Ing. G. B. Demelas